

# Napolitano: "Più risorse per la scuola"

*Dal presidente un appello contro i risparmi indiscriminati. Fini: monito da recepire*

DAL NOSTRO INVIATO  
**UMBERTO ROSSO**

GIFFONI VALLE PIANA (SALERNO) — «Servono più risorse per la scuola. Non tocca a me dire al governo come fare, ma i tagli indiscriminati non sono la soluzione giusta». Dalla cittadella del cinema di Giffoni, quasi travolto dall'entusiasmo e dalla passione della folla di ragazzi che festeggiano i 40 anni del Festival cinematografico a loro dedicato, Giorgio Napolitano lancia il suo appello a investire di più nella formazione e nella ricerca. In nome di una «scuola di qualità, dove possano contare sempre di più il merito e la capacità, come recita anche la nostra Costituzione che incoraggia appunto chi si applica di più e a produrre buoni risultati». Un obiet-

tivo che dipende molto anche dagli insegnanti e dagli studenti, ha ricordato il capo dello Stato, ma certamente il nodo delle risorse e dei tagli sta pesantemente condizionando tutta l'attività scolastica. Un ap-

pello raccolto, subito, dal presidente della Camera, dal centrosinistra, dal partito di Casini, dai verdi. In attesa che martedì Napolitano apra le porte del Quirinale al ministro Gelmini e agli studenti per rivolgere il tradizionale messaggio di apertura dell'anno scolastico. «Il monito di Napolitano — commenta Gianfranco Fini — è di grande attualità per tutte le istituzioni, va recepito, perché è un investimento sul futuro dei nostri figli e quindi del nostro Paese». Il Pd, con il capogruppo al Senato Anna Finocchiaro, si riconosce nelle parole del presidente della Repubblica, «semplicemente perfetto», e chiede che il ministro Gelmini vada a riferire in aula. Anche perché, accusano i dipietristi, mentre il Colle punta il dito in commissione Bilancio si preparano nuovi tagli all'istruzione.

I problemi di bilancio esistono, sono reali, conviene Napolitano, ma bisogna orientare le sforbiciate al deficit, «non dire: via, tagliamo il dieci per cento, in modo indiscriminato in tutti quanti i settori della spesa pubblica». Il modello che il capo dello Stato

indica è quello della Germania, «dove hanno anche deciso tagli alla sanità e alla spesa sociale ma al contempo aumentando gli investimenti per la ricerca e la formazione. Insomma, bisogna fare delle scelte. E questo è possibile anche da noi in Italia». Incalzato dalle domande di una decina di ragazzi, nella *multimedia valley* salernitana destinata a

diventare il nuovo cuore del Giffoni Film Festival, Napolitano ha bacchettato forze politiche e governi «spesso un po' miopi: è più facile guardare vicino che lontano. Forse succede anche perché i partiti sono oppressi da tante esigenze quotidiane. Ma se si guarda in prospettiva si capisce benissimo quanto sia importante investire in cultura e formazione». Non si produce così, gli chiedono i ragazzi, la fuga dei cervelli all'estero? «Andare all'estero a studiare — risponde Napolitano — è una cosa molto importante, positiva ed essenziale per la crescita della comunità. Molto spesso sono brevi fughe d'amore, poi si rientra. Non credo che i giovani talenti vadano via perché non stanno bene nel nostro Paese. Come dimostrano tanti ritorni, anche recenti, di nostri bravi giovani ricercatori».

**Il capo dello Stato indica la Germania come modello: lì investono sulla formazione**

**Martedì il ministro Gelmini sarà al Quirinale per l'avvio dell'anno scolastico**

## Il presidente chiede più risorse. Fini: appello da recepire

# Napolitano sulla scuola: no a tagli indiscriminati

ROMA — «Abbiamo bisogno di più risorse per la scuola e abbiamo bisogno di attività formativa e impegno». Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano davanti alla giuria, composta interamente da ragazzi del Giffoni Festival dice no a tagli indiscriminati che colpiscano la scuola, dove la partenza del nuovo anno è segnata da caos e polemiche. Non a caso il presidente della Camera, Gianfranco Fini, ha detto che «l'appello di Napolitano va assolutamente recepito».

SERVIZI A PAGINA 13

